All'associazione Rapporti Urbani

Richiesta di rettifica del verbale dell'Associazione Rapporti Urbani dell'11 giugno 2016

Verbale n. 3/16

Protocollo n. 40/16

Per prima cosa vorrei ringraziare il Consiglio direttivo per il lavoro svolto. Molte cose sono state fatte in questi due anni per l'Associazione, ne elenco alcune così come mi vengono in mente, lo Statuto, l'invio dei documenti agli uffici competenti del Comune di Roma per la convenzione da stipulare, la continua manutenzione dell'acqua, l'analisi approfondita dell'acqua, momenti conviviali per stare insieme.

Il lavoro degli ortolani e l'impegno del Consiglio direttivo hanno reso reale, piacevole e utile in pochi anni il progetto dell'associazione Casale Podere Rosa.

Non è facile tenere insieme il lavoro, le aspettative e le richieste di tante persone. Non è neanche facile fare tutto questo nella situazione in cui si trova attualmente l'amministrazione del Comune.

L'assemblea che si è svolta l'11 giugno scorso ha preso delle decisioni come: riattivare l'erogazione dell'acqua e una quota sociale di 25 euro a settembre.

Ho letto con attenzione il verbale e vorrei fare una precisazione su come è stato capito e riportato il mio intervento all'assemblea.

Quello che io ho detto *è "di ritenere che se il progetto dell'orto era stato ritenuto positivo, conforme alle norme di tutela ambientale ed ecologica da Roma Capitale era da supporre che chi aveva esaminato il progetto aveva anche esaminato le modalità di irrigazione degli orti dato che un orto senza la possibilità di essere irrigato è una cosa* ***insensata****.*

Ho sottolineato che molti dei problemi che ci ha creato il sistema di irrigazione sono problemi di normale manutenzione.

Penso che tutti i giri burocratici che il Consiglio ha dovuto fare per chiarire il problema dell'acqua siano stati necessari, indispensabili e sicuramente gravosi per chi li ha fatti. Di questo sono grata e mi dispiace di non essere stata capita da chi ha redatto il verbale, che abbia pensato che la parola **insensata** fosse riferita all'operato del Consiglio Direttivo.

Ho chiesto che ci sia una possibilità di dialogo tramite e-mail tra gli ortolani mettendo rispondi a tutti nelle comunicazioni del direttivo. (Mi è stato chiarito che questo non è sempre possibile, ma forse lo è in alcune situazioni)

Ho anche chiesto, non durante l'intervento ma andando al tavolo dove era il Consiglio direttivo, *di dare delle indicazioni su come scegliere il tubo,* è stata suggerita l'ala gocciolante*, e in generale sulle modalità di attuazione dell'impianto, in modo che tutti gli impianti di irrigazione fossero conformi alle direttive del Consiglio sul consumo dell'acqua.*

Trovo assurdo pensare che il Consiglio Direttivo si occupi in prima persona degli impianti di irrigazione. Ogni ortolano, ogni area penso possa fare il proprio impianto attenendosi a delle norme generali.

Chiedo che questa mia rettifica del verbale, nella forma di questa lettera che vi sto mandando, sia fatta pervenire a tutti gli ortolani e che sia messa a protocollo.

Per quanto riguarda il problema discusso in assemblea, se era o no lecito recuperare e riusare le acque delle fontanelle nasoni pensando di essere utile a tutti allego il comma 3 dell'estratto dal verbale delle deliberazioni dell'Assemblea Capitolina n.38 del 17 luglio 2015 municipio 8 art 3

promuovere buone pratiche di regolamentazione dell'uso, e quindi del recupero delle risorse (suolo, acqua, energia), prevedendo strutture per la produzione di compost e di sistemi per l'irrigazione opportunatamente progettati per il controllo idrico con l'uso dell'ala gocciolante per contenere l'impiego di acqua e la creazione di sistemi per il recupero e il riuso della stessa risorsa con collegamento di fontanelle/nasoni a serbatoio di accumulo per l'alimentazione del sistema di irrigazione;

Allego anche la delibera dell'Assemblea Capitolina con la richiesta di accluderla alla mia lettera

in fede

Lucilla Ruffilli

Lucilla Ruffilli

Roma 19/luglio 2016